

Comunità Montana della Valchiavenna:

il riordino degli archivi del Sistema e le sue iniziative

A cura di:

dott. Renato Dolci e dott.ssa Anna Lisa Castangia



Comunità Montana
della Valchiavenna

La Comunità Montana della Valchiavenna

Svolge funzioni proprie come Ente
programmamatore ed

è ente coordinatore - gestore di funzioni e
servizi di livello comprensoriale e delegati



Tra le funzioni ed i servizi conferiti a livello associato sono compresi i Servizi culturali:

- SISTEMA MUSEALE
- SISTEMA BIBLIOTECARIO
- SISTEMA ARCHIVISTICO



SISTEMA MUSEALE
DELLA VALCHIAVENNA

SISTEMA MUSEALE

Il Sistema museale della Valchiavenna nasce per volontà della Comunità Montana della Valchiavenna per coordinare, sviluppare e valorizzare le realtà museali locali. La sua missione, la sua finalità è la **tutela** del patrimonio sul territorio e del patrimonio esposto e conservato nelle sezioni museali oltre alla **valorizzazione** favorendone la fruizione da parte del pubblico con allestimenti delle collezioni, pubblicazioni, mostre, e altro.

I musei presenti sul territorio gestiti direttamente:

MUSEO ARCHEOLOGICO
DELLA VALCHIAVENNA
PRESSO LA CAURGA

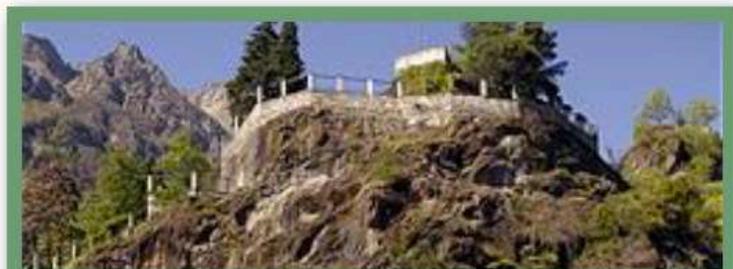
IL PARCO
ARCHEOLOGICO E
BOTANICO DEL
PARADISO E TORRIONE

IL MULINO DI
BOTTONERA



Comunità Montana
della Valchiavenna

MUSEI DEL SISTEMA



PARCO ARCHEOLOGICO - BOTANICO DEL
PARADISO E TORRIONE



MULINO DI BOTTONERA



MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALCHIAVENNA

SISTEMA BIBLIOTECARIO

- Il Sistema Bibliotecario della Valchiavenna è stato istituito nel 1975 per volontà degli allora tredici Comuni della valle.
- Attualmente è costituito dalla Biblioteca Centro Sistema di Chiavenna, dalle tre biblioteche di base di Campodolcino, Novate Mezzola e Samolaco e dai sei punti prestito di Gordona, Madesimo, Mese, Prata Camportaccio, Verceia e Villa di Chiavenna.
- Il Sistema mette a disposizione del pubblico, fra volumi e materiali multimediali, oltre 100.000 documenti; è completamente informatizzato dal 1994, e dal 2003 il catalogo è stato fuso nel Catalogo unico delle biblioteche della Provincia di Sondrio.



SISTEMA ARCHIVISTICO

Dal 1977 ha avuto avvio la collaborazione con i Comuni per la gestione da parte della Comunità Montana del:

- servizio di ordinamento ed inventariazione dei rispettivi archivi storici, di deposito e correnti
- organizzazione del Protocollo.



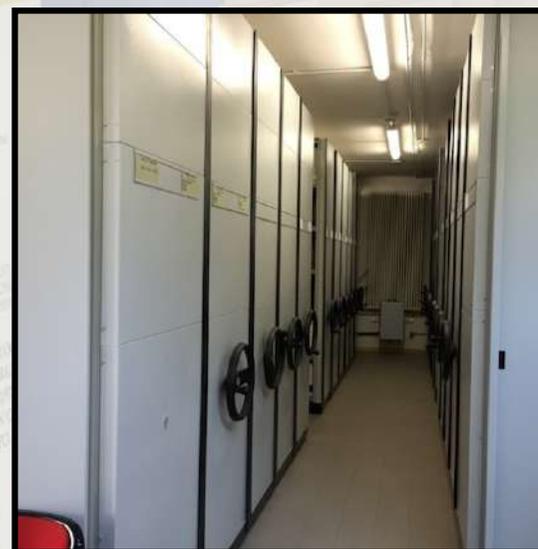
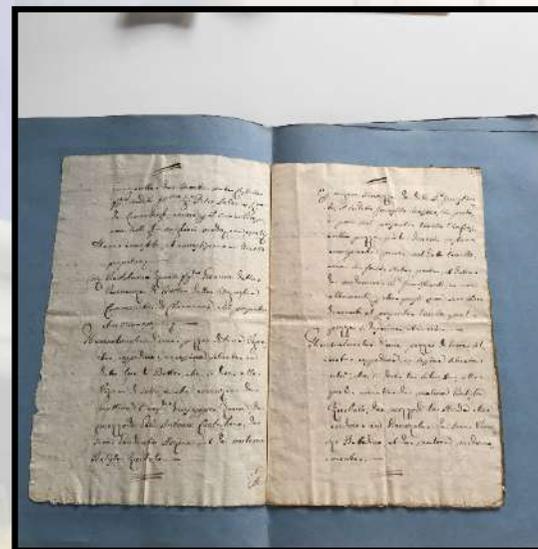


Comunità Montana
della Valchiavenna

Archivio della Comunità Montana

Presso l'archivio della Comunità Montana sono collocati:

- l'Archivio dell'Ente stesso
- l'archivio storico del Servizio Archivistico
- la documentazione catastale partitaria e mappale della Valchiavenna.



Catasto storico

Contiene i registri partitari e le mappe del catasto austriaco del Lombardo - Veneto (anni 1847-1853) e del catasto moderno (anni 1950 - 1970). La consultazione di questa documentazione consente all'utente di ricostruire a livello storico le titolarità dei terreni e dei fabbricati censiti in Valchiavenna. Interessante è la consultazione delle mappe storiche che confrontate con quelle attuali evidenziano la crescente e mutevole urbanizzazione nel tempo.



Archivio delle successioni

Anni 1862 - 1980

Acquisito nell'anno 2009 dall'Agenzia delle Entrate, Sezione di Chiavenna, la Comunità Montana offre il servizio di consultazione gratuito dei fascicoli relativi alle successioni dall'anno 1862 al 1980.

La ricerca permette di ricostruire, storicamente, la genealogia delle famiglie.

Archivi correnti



La vita di un archivio si articola in tre fasi: archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico. Per “archivio corrente” s’intende l’archivio che è attualmente in uso ed è in continuo accrescimento; per necessità pratiche, i fascicoli che compongono l’archivio corrente vengono conservati in locali facilmente accessibili o nella stessa stanza degli impiegati che li utilizzano.

La gestione dell'archivio corrente consiste nell'organizzazione che un ente esercita sulla propria documentazione.

Per esercitare la funzione di organizzazione occorrono regole per la gestione dei documenti.

Strumento essenziale per la gestione dei documenti e la formazione dell'archivio corrente è il Manuale di Gestione, è l’insieme delle norme e procedure che regolano la formazione e la gestione dei documenti.

In particolare definisce: le procedure di formazione e tenuta dell'archivio (protocollazione, gestione della corrispondenza, classificazione, fascicolazione) ma anche le responsabilità per la gestione dei documenti e le regole per la consultazione, accesso, tutela dei dati personali.

Archivi di deposito

I fascicoli relativi alle pratiche ormai concluse non servono più alle attività quotidiane e si possono quindi spostare in locali di minor facile accesso (cantine, soffitte, magazzini decentrati). In questa fase, gli archivi vengono definiti “di deposito” o “intermedi”: si tratta infatti di una fase intermedia del ciclo di vita degli archivi, tra quella dell’archivio corrente e quella dell’archivio storico.

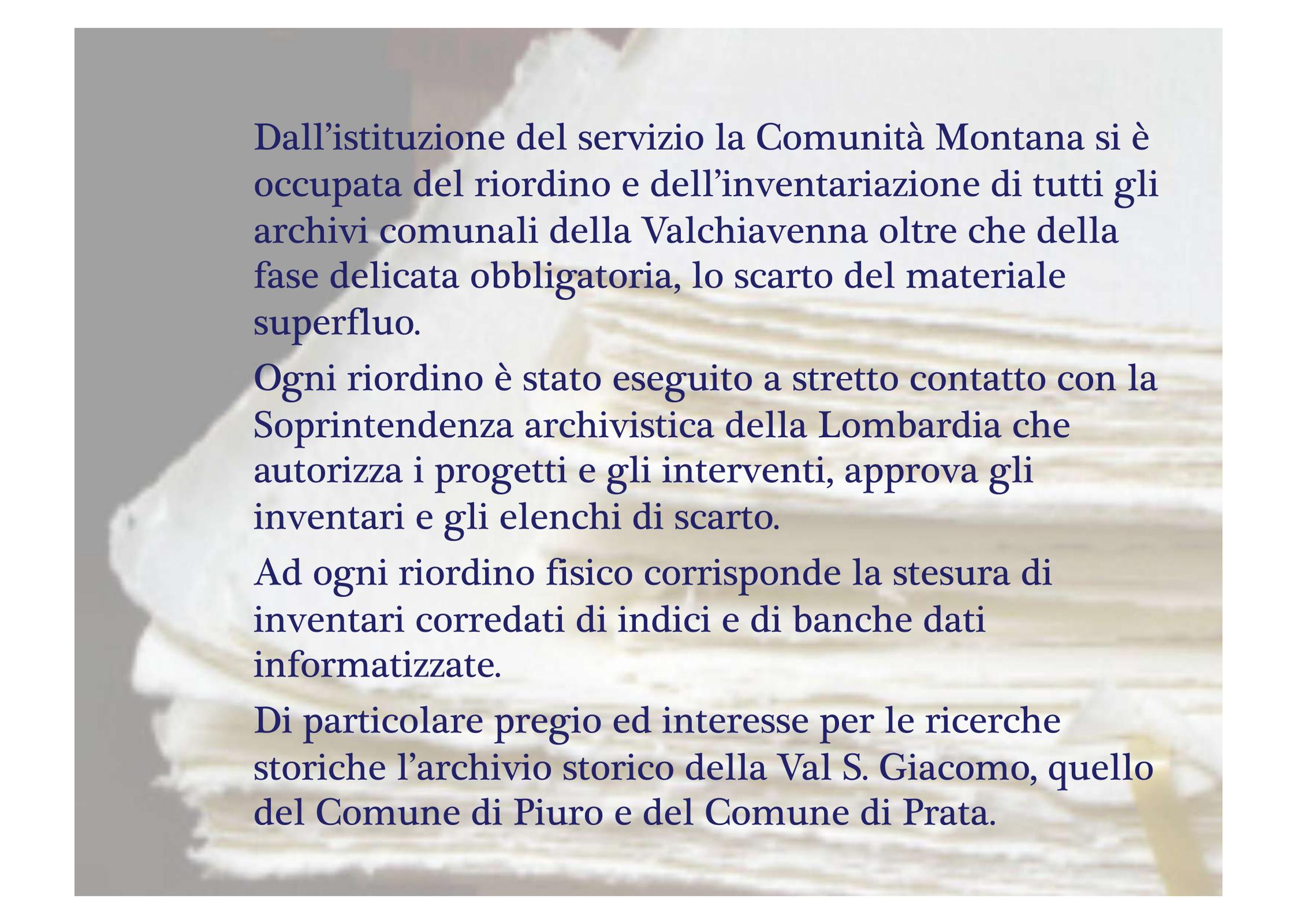
La Comunità Montana riordina gli archivi di deposito dei 12 comuni del mandamento, sia fisicamente, utilizzando come criterio la suddivisione nelle 15 categorie, che informaticamente, fornendo una analitica banca dati delle pratiche depositate in archivio.



ARCHIVI COMUNALI, SEZIONE STORICA



- Infine, dopo un certo numero di anni, che per gli archivi dello Stato è definito dalla legge in 40 anni, si selezionano i fascicoli che vale la pena conservare per sempre.
- Si costituisce così l'archivio storico, che ha un interesse prevalentemente storico - culturale, ma che comunque può ancora servire anche per fini pratici.



Dall'istituzione del servizio la Comunità Montana si è occupata del riordino e dell'inventariazione di tutti gli archivi comunali della Valchiavenna oltre che della fase delicata obbligatoria, lo scarto del materiale superfluo.

Ogni riordino è stato eseguito a stretto contatto con la Soprintendenza archivistica della Lombardia che autorizza i progetti e gli interventi, approva gli inventari e gli elenchi di scarto.

Ad ogni riordino fisico corrisponde la stesura di inventari corredati di indici e di banche dati informatizzate.

Di particolare pregio ed interesse per le ricerche storiche l'archivio storico della Val S. Giacomo, quello del Comune di Piuro e del Comune di Prata.

Archivio Avis - Corbetta

- **Archivio AVIS – Cooperativa Paradiso – Corbetta:** raccolta di documenti afferenti le ricerche effettuate dal prof. Serafino Corbetta in ambito storico - artistico della Valchiavenna: miscellanea di documenti compresi tra il XVII e il XX secolo.
- Serafino Corbetta, medico dell'Ospedale di Chiavenna dal 1942, nativo della Brianza, fu uomo di cultura, collezionista d'arte e presidente della Sezione AVIS di Chiavenna. Collezionò nel tempo opere d'arte, oggetti di pregio e documenti vari. Nel 2001 la collezione venne ceduta alla Comunità Montana della Valchiavenna che nel 2016 ha provveduto all'incarico del riordino della parte documentale.
- Ordinata con un titolario ad hoc, oggi la documentazione è suddivisa in Fondi tra i quali Fondo Vanossi, Pestalozzi, De Giorgi, Bertacchi.
- Conserva documenti di straordinaria valenza storica.

Archivio Pollini

Alfredo Pollini, un geologo della Brianza nato nel 1916 ha lasciato un ricchissimo e prezioso archivio privato che conserva il lavoro di una vita, frutto della sua attività svolta tra l'Africa negli anni '30 e '40, l'Europa e l'Italia fino all'inizio degli anni '90.

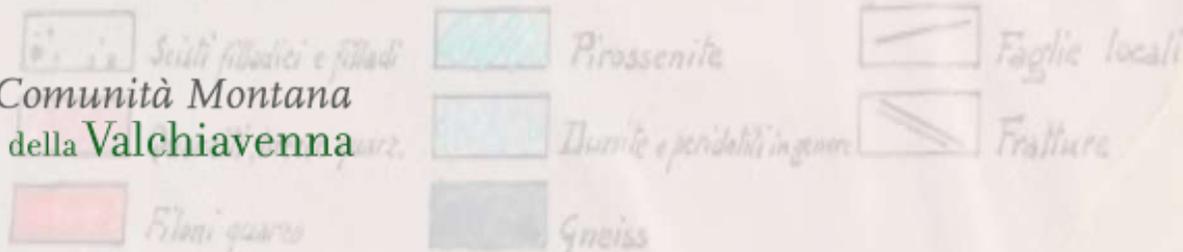
Importanti per la nostra valle sono le campagne glaciologiche, gli studi sulle sorgenti e sugli acquedotti ma anche la cartografia realizzata a mano, i progetti e le relazioni.

L'archivio Pollini è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, collocato presso l'ex convento dei Cappuccini.

E' stato riordinato nel 2015 dalla Comunità Montana della Valchiavenna con un contributo di Regione Lombardia.



Comunità Montana
della Valchiavenna



Archivio Pollini



Prima del riordino



Archivio Pollini



Dopo il riordino

Archivio della Società Operaia

La Società operaia democratica di Chiavenna fu fondata nel 1862 da Carlo Pedretti.

L'archivio della Società, sottoposto a riordino ed inventariazione informatizzata nell'anno 2007, è stato mantenuto nella sua organizzazione originaria.

Contiene gli atti dal 1862 al 1945.

Laboratorio della carta

E' un laboratorio didattico per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il laboratorio inizia con un viaggio tra i supporti della scrittura, dal papiro alla pergamena fino ad arrivare alla carta e alla sua realizzazione.

Organizzato e gestito dalla Comunità Montana, il laboratorio si svolge presso la Cà Rossa nel Parco Paradiso con un locale adeguatamente allestito con le attrezzature necessarie.

L'idea di realizzare un laboratorio artigianale per la carta nasce dalla voglia di far conoscere l'affascinante mondo della carta: da quando essa viene prodotta a quando viene trasformata e utilizzata; per apprendere un uso consapevole di un umile manufatto che si auspica sempre più riciclato.

Laboratorio della carta

